



Ministero dell'Istruzione

Istituto comprensivo parziale "Dante Alighieri"

via Galvani, 10 – 21012 Cassano Magnago (Va) tel.0331 20 14 64 – fax 0331 20 27 49
www.cassanodante.edu.it vaic86700q@istruzione.it vaic86700q@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DANTE ALIGHIERI"
CASSANO MAGNAGO

PAI
ANNO SCOLASTICO

2021/2022

APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 3 Giugno 2021
DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 30 Giugno 2021



ISTITUTO COMPRENSIVO
DANTE ALIGHIERI



Scuole primarie "Dante Alighieri"
"Giuseppe Parini" - "Gianni Rodari"
Sc. Sec. I grado "Ismaele Orlandi"
C.F. 82009100122 – Cod. Ist.VAIC86700Q

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti 2020/21	n. 109
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21 (prim.) + 16 (media)
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	37
2. Disturbi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	8 (prim.) + 30 (media)
<input type="checkbox"/> ADHD	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro (BES certificati e NON)	9 (prim.) cert. + 8 (media) cert.
non cert. Prim 11	
non cert. Media 6	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	109
% su popolazione scolastica	10% circa
N° PEI redatti 2020/2021	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40 (Media) 17 (prim.)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6 (Media) 11 (prim.)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (Didattica a distanza)	Sì
Assistente educativo/culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (Didattica a distanza)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (Didattica a distanza)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a Gruppi di lavoro	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica a distanza	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica a distanza	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica a distanza	SI
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Didattica a distanza	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi socio-sanitari, territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
Altro:		
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No



	Progetti a livello di reti di scuole	Si
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Didattica a distanza	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (GLI, GL, CTS)				X	
Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

L'Istituto prevede di realizzare la seguente organizzazione al fine di incrementare l'inclusività:

I Docenti di sostegno, anche nel caso di didattica a distanza manterranno l'interazione con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI che resta in ogni caso il documento di riferimento.

Funzione strumentale per l'area dell'inclusione a livello verticale, degli alunni BES e area dell'Intercultura

- curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili;
- curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza;
- monitorare e verificare gli interventi inerenti l'inclusione;
- rapportarsi con gli operatori socio-sanitari per la compilazione e la firma del PEI e del PDF;

Gruppo di lavoro per l'inclusione – GLI, formato dai seguenti componenti:

1. Dirigente scolastico
2. n°2 collaboratori del Dirigente scolastico
3. n°3 referenti di plesso
4. N°2 referenti intercultura (primaria e sec. I grado)
5. n°4 referenti genitori
6. operatori dei servizi socio-sanitari
7. Docenti di sostegno a tempo indeterminato

Il gruppo **GLI** svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso

edeliberato in Collegio dei Docenti);

- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BSE, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

- Consigli di Classe/Modulo

- individuare gli alunni BES
- redigere PEI/PDP
- redigere progetti per l'accoglienza dei nuovi iscritti

- **GLO**: Gruppo di Lavoro Operativo.

La sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92, come modificato dal decreto. È formato dai seguenti componenti:

- team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico,
- dirigente scolastico o da un suo delegato
- genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale
- altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità». L'individuazione non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico. Requisito essenziale è che si tratti di una "figura professionale" (escludendo quindi supporti di altro tipo legati a relazioni familiari o amicali) che abbia un'interazione con l'alunno o con la classe.
- L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.

Con l'approvazione del D.Lgs. 66/17 e D.Lgs. 96/19, il PEI diviene parte integrante del Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). La normativa dice che viene "elaborato e approvato" dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo nell'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva biopsico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente con e al sostegno alla classe.

Per quest'ultimo aspetto è nel PEI che specificatamente si deve quantificare la proposta del numero di ore di sostegno e di assistenza. Il D.Lgs. 66/17 (art. 7, comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona".

Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Nel caso di trasferimento d'iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione".

I tempi previsti per l'elaborazione del PEI definiscono naturalmente anche i momenti di convocazione del GLO, la cui competenza spetta alla scuola. E' compito del D.S. emanare la convocazione in forma di comunicazione e in tempi validi perché le varie componenti possano averne notizia e possano partecipare.

- Collegio Docenti

- deliberare il PAI nel mese di giugno;
- definire obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI;
- esplicitare un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- stabilire i criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;

- Docenti coordinatori

- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I.;
- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI relativi riguardo agli

- obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;
- segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante specializzato e al Referente del GLI qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
- segnalare gli alunni con BES, gestire la documentazione riservata.

- Insegnanti Referenti dei Progetti

- individuare i bisogni e le necessità degli alunni e dei docenti;
- progettare gli interventi;
- effettuare il monitoraggio e la verifica finale per la restituzione dei risultati;
- curare la documentazione dei progetti realizzati;

- Il Dirigente Scolastico

- Promuove attività di formazione e di aggiornamento al fine di garantire a tutti gli insegnanti il conseguimento di competenze e di strumenti operativo-concettuali;
- Individua tra gli insegnanti curricolari dell'Istituto una figura referente per i BES;
- Provvede alla composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), coordinando e prevedendo modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- Attraverso il GLI promuove la riflessione e assicura le azioni dell'intera comunità scolastica in riferimento all'inclusività, verifica la documentazione prodotta;
- Definisce la modalità di documentazione, in accordo con gli altri Istituti della rete CTI, perseguendo l'uniformità a livello territoriale;
- Sovrintende all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI,) osservando che vengano definite metodologie, pratiche didattiche ed organizzative;
- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- Si pone come facilitatore nei rapporti con le altre Istituzioni affinché vengano svolti compiutamente compiti e ruoli; in particolare cura i rapporti con l'ASL per la condivisione delle azioni;
- Cura le relazioni con gli istituti della rete CTI e, attraverso le scuole capofila, il coordinamento provinciale;
- Effettua un periodico monitoraggio delle azioni, al fine di favorire l'individuazione e la diffusione delle "buone prassi", e di valutazione del grado di inclusività della scuola.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.

BISOGNI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Revisione della documentazione inclusiva;
- Sulle metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- Su strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- Sulle nuove tecnologie per l'inclusione;
- Sulle norme a favore dell'inclusione;
- Su strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- Sull'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE;

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- PEI per gli alunni diversamente abili (riferimento ex art. 12 comma 5 L.104 del '92)
- Adozione del nuovo modello nazionale di PEI, delle correlate linee guida e modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità ai sensi dell'art. 7, comma ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, 182/2020.
- PEI PROVVISORIO per NUOVE CERTIFICAZIONI E NUOVE ISCRIZIONI

Il PEI provvisorio non è un documento distinto dal PEI, ma soltanto una sua sezione, la dodicesima. La sua progettazione va prevista nei casi di nuova certificazione e riguarda:

- gli alunni che iniziano il loro percorso scolastico, in particolare i bambini della scuola dell'infanzia, ma anche quelli della classe prima della scuola primaria con cui ha inizio l'obbligo di istruzione
- gli alunni già frequentanti la cui disabilità è accertata in corso d'anno.

Il documento è redatto allo scopo di individuare le necessità relative al sostegno didattico e alle altre risorse professionali e strumentali.

Si compila il modello nazionale PEI limitatamente alle sole sezioni:

- a) Intestazione e composizione del GLO
 - b) Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori
 - c) Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
 - d) Sezione 12 - PEI provvisorio per anno successivo
 - e) Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
 - f) Sezione 6- Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
- PDP per alunni con DSA (riferimento ex art. 5 D.M. N. 5669 del 12 /07/2011 e art. 10 DPR 122 del 2009)
 - PDP per altre tipologie di BES (Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)
 - Verifica periodica e valutazione degli interventi in atto, in itinere ed alla fine dei percorsi. Nei suddetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi da perseguire, sulla base dei quali gli alunni devono essere valutati.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto prevede l'utilizzo delle seguenti categorie di operatori scolastici:

- Insegnante di sostegno per gli alunni certificati
- Assistenti specialistici
- Personale ATA con incarichi specifici
- Educatori/Facilitatori
- Mediatori linguistici/culturali
- Docenti curricolari
- Docenti incaricati di Funzione Strumentale
- Psicopedagoga d'istituto

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

L'Istituto si avvale della collaborazione di:

- servizio sociale della ASL;
- servizio sociale del comune;
- servizio di neuropsichiatria ospedaliera;
- amministrazione comunale;
- altri centri/operatori specializzati (AIAS, Nostra Famiglia, Arcobaleno, Seme)

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La collaborazione della famiglia viene realizzato attraverso:

- un ruolo attivo negli Organi Collegiali - Consigli di Classe/Interclasse;
- incontri dedicati al rapporto scuola-famiglia e alla comunicazione degli esiti;
- condivisione degli obiettivi personalizzati;
- Consiglio di Istituto;
- la partecipazione al GLI.
- la partecipazione al GLO

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI;

Curricolo verticale finalizzato a costruire un percorso personalizzato per ogni alunno con bisogni educativi speciali nello specifico:

- rispondere ai bisogni individuali degli alunni;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (docenti formati e con competenze specifiche) e di risorse aggiuntive costituite da esperti esterni (psicopedagoga, educatori, mediatori culturali, etc...) utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni con difficoltà;

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Progetti curriculari e di recupero individualizzato.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

- protocollo per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- protocollo di Accoglienza alunni stranieri;
- progetto Ponte per la continuità d'Istituto;
- per le classi prime della secondaria di I grado è prevista la partecipazione di un rappresentante docente della scuola primaria ai consigli di classe (settembre), per la presentazione degli alunni BES;
- progetto Orientamento.

Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, cc. 180 e 181, lett. c), della L. 13 luglio 2015, n. 107
- D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 – Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art.1, cc. 180 e 181, lett. c), della L. 13 luglio 2015, n. 107
- D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020 – Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità ai sensi dell'art. 7, c. 2-ter del D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017
- Nota MI n. 40 del 13 gennaio 2021 – Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello PEI